

# La BREZZA

NOTIZIARIO della COMUNITA' PASTORALE di S. LORENZO e S. ANTONIO in ABBADIA LARIANA

Telefono 0341735482 cell. Don Fabio 3386879387

sito web: [www.parcchiadiabbadialariana.it](http://www.parcchiadiabbadialariana.it) mail: [sanlorenzoabbadia@gmail.com](mailto:sanlorenzoabbadia@gmail.com)



## TEMPO D'AVVENTO

Il Natale consumistico, quello che propone grandi emozioni, ma in verità tende esclusivamente ai grandi affari, si è messo in moto già da molto tempo, è un'occasione troppo preziosa, da non perdersi! Si discute sui tanti possibili progetti per uno splendido Natale di luce, dove però il significato religioso, è del tutto evidente, viene totalmente oscurato! Impariamo anche noi, da questa vera corsa, che sfrutta un evento, quello del Dio con noi, ad utilizzare questo tempo con una corretta, vigilante attesa, in modo tale che il Natale del Signore, la visita di Dio, rivestito della nostra carne, anche quest'anno possa generare un nuovo slancio di vita e di speranza. Viviamo allora, questo tempo di avvento come una consapevole e lucida attesa di una nuova visita di Dio tra noi, perché possa davvero tutti illuminare credenti e non, spesso rinchiusi "nelle tenebre e nell'ombra di morte". Cristo è la vera luce del mondo. In questa fantasmagoria di luci, belle a vedersi, ma che non riescono a raggiungere il cuore e a consolare l'anima, impegniamoci a riconoscere questa realtà e a mostrarla a tutti. Noi cristiani abbiamo il compito di dare un senso compiuto a questo pullulare di luci, che non bada al risparmio, nonostante le difficoltà e i costi dell'energia elettrica attuali. Riempiamo di significato religioso un vuoto che permane nonostante il tentativo di produrre artificialmente ciò che è per tutti un desiderio profondo: quello di stabilire pace e manifestare gesti di fraternità, tanto desiderate, ma incompiute. Aiutiamoci ad aiutare tutti i nostri fratelli e sorelle a far emergere questo innato bisogno di fraternità, perché tutti figli dello stesso padre. Se ci impegniamo a concordare qualche piccolo e possibile gesto concreto di fraternità, allora gli occhi del mondo potranno riconoscere nelle luci del Natale una piccola, ma sempre nuova e sfolgorante luce, proveniente dalla grotta di Betlemme. OSCAR CANTONI, Vescovo di Como

## Siamo attesi

Arriva il diluvio, e facciamo finta di niente. Oppure è già arrivato, l'acqua ci arriva alle ginocchia, e speriamo che smetta di piovere. O saliamo su un gradino o chiudiamo gli occhi, parlando d'altro. Arriva il diluvio e pensiamo di non esserne coinvolti, la colpa è degli altri, e poi cosa mai potrei fare? La pandemia, la guerra, il gas, i migranti. Che ansia. Meglio trovarsi un rifugio protetto, arrampicarsi su un albero, che so. Sperare che passi. Arriva il diluvio. Diluvio di parole grevi, di rabbia, di contrapposizioni, di sospetti, di ignoranza, di frasi gridate, di disinteresse, di disonestà, di narcisismo. Arriva il diluvio. E possiamo continuare a non vedere, a mangiare e bere, a flirtare, a figliare, come ai tempi di Noè, a scrollare lo schermo per vedere i *like*, a pensare che il mondo sia quella roba lì che ci arriva dai *social*. Guardando con commiserazione qualche esaltato che si costruisce una gigantesca arca per galleggiare e cercare una terra nuova. E immaginare che ci sia qualche interesse nascosto. Qualche affare losco e putrescente. Arriva il diluvio e possiamo fingere. E scomparire. Oppure... Oppure fermarci a riflettere. Oppure alzare lo sguardo. Oppure trovare una soluzione. Oppure dedicarci qualche tempo per fare spazio, per accogliere una Parola che giunge da lontano e porta lontano. Per accogliere un vagito. Benvenuti in Avvento.

## Attese

Arriva il Signore. Non siamo qui a far finta che poi nasce Gesù. È nato nella Storia, tornerà nella gloria e qui, in mezzo, ci siamo noi. Ci diamo un tempo per fermarci, per lasciare che la nostra anima ci raggiunga, per smettere di far finta di niente. Ancora una volta. Ancora un Natale. Per nascere. Per rinascere. Per farlo nascere ancora e ancora questo Cristo, questo Dio, questo atteso. Questo Dio che chiede ancora di essere accolto nella vita di ciascuno di noi. In noi che da tanti anni lo accogliamo e che rischiamo di abituarci allo stupore. Ma anche in chi vi ha rinunciato, travolto dal dolore o dal peccato. In chi crede di credere e ancora non ha incontrato il Dio bellissimo di Gesù. In questa Chiesa talora stanca e spenta, confusa e affannata. In questa Chiesa che si interroga, che si apre allo Spirito, che prende sul serio la missione affidatale. Sì, abbiamo bisogno di una scrollata. Di una profezia.

## Profezie

Arriva la pace. L'arte della guerra si è fatta precisa e scientifica, Isaia. E preferiamo forgiare armi, fondendo gli aratri. E deponiamo le falci, per affilare le lance. Dopo tanti anni di odio e di guerra, nonostante tutto, nonostante le cataste di cadaveri dell'ultimo secolo, l'uomo non cambia. Le diversità diventano divisione, le opinioni altrui una minaccia, il modo di vedere le cose un ostacolo. L'altro è avversario, nemico, pericolo. Duecentomila morti fra russi e ucraini. Ma ancora in Siria come in Libia, nelle mille guerre dimenticate, nell'agone politico come sugli spalti degli stadi, come, che tristezza sconfinata, fra i cattolici. Diversità non come opportunità ma come sfida e aggressività. Cosa vede Isaia? Non il futuro, ma interpreta il presente. Accogliere Dio, accogliere questo Dio, il nostro Dio, il Dio di Israele definitivamente manifestatosi in Gesù, vediamo *oltre*, non dopo. Oltre le nostre divisioni, oltre le nostre piccole battaglie, oltre l'evidenza. È una sfida, certo. Ma come ricorda Paolo ai Romani: la notte è avanzata, indossiamo le armi della luce. Più è buio, più splendono della luce del Vangelo. Più è notte, più splendono le stelle. (continua...nella seconda pagina)

## Uno preso, uno lasciato

Arriva Dio. L'Avvento ci viene donato per alzare lo sguardo. Per costruire l'Arca. Per indossare Cristo. Gesù viene, continuamente, nelle nostre vite. Nella quotidianità del lavoro, della donna che macina, dell'uomo che lavora nei campi. Viene furtivamente, il Signore e ci avverte: uno è preso, l'altro lasciato. Uno incontra Dio, l'altro no. Uno è riempito, l'altro non si fa trovare. E leggendo questa pagina, che non capiamo, che pensiamo parli di disgrazie e di fine del mondo, gridiamo: *speriamo di essere lasciati!* No, affatto: *speriamo di essere presi.*

*Presi* dall'amore. Rapiti dall'amore. Rimpiti. Dio è discreto, modesto, quasi timido, non impone la sua presenza, come la brezza della sera è la sua venuta. A noi è chiesto di spalancare il cuore, di aprire gli occhi, di lasciar emergere il desiderio. Viene come un ladro, perché sa che siamo preziosi. Sa che dentro la cassaforte del nostro cuore brilla il diamante del desiderio e dell'amore ancora da scoprire, ancora da donare. Prende, rapisce, svuota. Perché, come ci siamo ripetuti nelle ultime domeniche, solo dalla consapevolezza del nulla scaturisce il desiderio, si innesca la ricerca. Voglio essere preso, Signore, ancora. Voglio scoprimi amato, diventare felice, imparare ad amare. Vieni, ti prego, in me.

### Arriva. Ci sei?

Stai sveglio, amico che leggi. Svegliati. Smettila di fare la vittima. Smettila di proiettare addosso a Dio le tue paranoie, non farti divorare dalla paura, dalle paure. Viene, davvero, oggi, adesso. Trovati il modo di esserci. Stai sveglio nella tua anima.

Prega, ama, medita. Ritagliati uno spazio quotidiano alla preghiera, per meditare la Parola. Magari regalati una domenica pomeriggio per fare un paio d'ore di silenzio e di preghiera, fai una piccola deviazione andando al lavoro, per entrare in una chiesa e salutare Dio che ti aspetta. Se vissuti bene, aiutano anche i simboli del Natale cristiano: prepara un presepe, addobba un albero, partecipa alla novena. Fai qualcosa, una piccola cosa, per chiederti se Cristo è nato in te, per non lasciarti travolgere dal diluvio di parole e cose che ognuno vive. Come dice splendidamente Bonhoeffer: «Nessuno possiede Dio in modo tale da non doverlo più attendere. Eppure non può attendere Dio chi non sapesse che Dio ha già atteso lungamente lui».

**Attendiamo: siamo attesi.**



### Siate testimoni di speranza

*Don Fabio: "Sorrیدete, perché il sorriso è la distanza più breve tra due persone. E sappiate perdonare, perché il perdono è la strada del disgelo"*

Sedici coppie in festa, ad Abbadia Lariana, per la ricorrenza degli anniversari di nozze. Nella chiesa di San Lorenzo una celebrazione comunitaria partecipata, occasione preziosa per riflettere sul significato del matrimonio e sulla fedeltà. Sul dialogo e sull'amore, con un vocabolo - speranza - a dominare il messaggio trasmesso dal parroco agli sposi. "Voi oggi raffigurate la speranza - ha premesso don Fabio Molteni introducendo la sua omelia - di cui tutti abbiamo tanto bisogno" (C. Bottagisi)

## CALENDARIO LITURGICO

<b>Domenica 27 novembre</b>	<b>Parrocchia San Lorenzo</b> 8.30 Santa Messa Def. Stefano, Romeo, Mario, Gina, Palmira 10.30 Santa Messa Def. Fam. Amati Rompani <b>Chiesa Piani dei Resinelli</b> 16.30 Santa Messa
<b>Lunedì 28 novembre</b>	
<b>Martedì 29 novembre</b>	<b>Parrocchia San Lorenzo</b> 8.30 Santa Messa
<b>Mercoledì 30 novembre</b>	<b>Parrocchia San Lorenzo</b> 8.30 Santa Messa <b>Oratorio</b> 20.45 Catechesi per gli adulti
<b>Giovedì 1° dicembre</b>	<b>Parrocchia San Lorenzo</b> 8.30 Santa Messa Def. Pasquale Donato
<b>Venerdì 2 dicembre</b>	
<b>Sabato 3 dicembre</b>	<b>Parrocchia San Lorenzo</b> 14.30-15.30 Confessioni <b>Chiesa di San Giorgio</b> 16.00 Santa Messa <b>Parrocchia Sant'Antonio</b> 17.00 Santa Messa Def. Fam. Alippi Arturo e Luigia <b>Parrocchia San Lorenzo</b> 18.00 Santa Messa Def. Arnaldo Mainetti Virginia e Vittorio
<b>Domenica 4 dicembre</b>	<b>Parrocchia San Lorenzo</b> 8.30 Santa Messa Def. Fam. Chiari e Blegi 10.30 Santa Messa <b>Chiesa Piani dei Resinelli</b> 16.30 Santa Messa

### CON LE MANI IN PASTA

ORE 14.30

I NOSTRI BAMBINI SI TROVERANNO PER GIOCARE INSIEME

ORE 16.00

PREPARERANNO LA PIZZA CON LA CUOCA ASSUNTA IN COLLABORAZIONE CON LE PREZIOSE AIUTANTI LUCIA E MARILLINA

ISCRIZIONE OBBLIGATORIA

ENTRO 23/11 ORE 18.00

AL NR 3381369122

PER GARANTIRE POSTO E MATERIALE IL COSTO E' DI EUR 3,00 A BAMBINO



**ORATORIO  
PIERGIOGIO  
FRASSATI**

**DOMENICA 27  
NOVEMBRE**

**SPECIALITA' PIZZA  
UNA GIORNATA,  
3 EVENTI!!**



A FINE ATTIVITA' I PROTAGONISTI DEL LABORATORIO SI FERMERANNO IN ORATORIO PER CENARE CON LE LORO PIZZETTE, INFARINATI E CONTENTI

I LORO GENITORI POSSONO RAGGIUNGERLI PER UNA PIZZATA DI COMUNITA' PORTARE TOVAGLIOLI DI CARTA E BIBITE + CONTRIBUTO DI EUR 5,00 PER LA PIZZA MARGHERITA D'ASPORTO

ISCRIZIONE OBBLIGATORIA

ENTRO 23/11 ORE 18.00

AL NR 3381369122

L'ORATORIO RESTERA' APERTO A TUTTI COME DI CONSUETO

INOLTRE DALLE ORE 19.00

**I RAGAZZI DELLE MEDIE SARANNO  
OSPITI SPECIALI, SARETE I  
BENVENUTI, PENSIAMO A TUTTO  
NOI, VI ASPETTIAMO PER UNA  
GUSTOSA CENA!**

DARE CONFERMA PRESENZA

ENTRO 24/11 ORE 18.00